

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VATD08000G

I.T.C. "GINO ZAPPA" - SARONNO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VATD08000G	istituto tecnico	30,0	38,4	23,7	6,8	1,1	0,0
- Benchmark*							
VARESE		28,0	37,3	24,0	8,7	1,7	0,3
LOMBARDIA		23,9	37,6	25,9	10,5	1,7	0,5
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VATD08000G	83,94	11,28
- Benchmark*		
VARESE	8.769,79	12,19
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove iniziative, per il coinvolgimento degli studenti al di fuori dell'attività curricolare, che non richiedano ulteriori spese per le famiglie; ad esempio, i progetti gioco-sport e laboratorio teatrale, che favoriscono la collaborazione, il rispetto delle regole, lo spirito di gruppo. Gli studenti stranieri costituiscono attualmente il 15% della popolazione scolastica e diversi sono di prima alfabetizzazione; per tali alunni la scuola promuove iniziative di inclusione, attraverso il progetto intercultura, nell'ambito del quale vengono attivati corsi specifici di lingua italiana e attività di helping per diverse discipline di studio.</p> <p>Il rapporto studenti- insegnante è mediamente adeguato, per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>	<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti è medio - basso. Si era evidenziato, negli ultimi anni, anche una percentuale di alunni con entrambi i genitori disoccupati più alta della media della Lombardia e del nord-ovest; tale percentuale si è abbassata negli anni scolastici 2014 - 2015 e 2015- 2016, ed era invece in linea con la media nazionale. Il contesto socio-economico dell'Istituto comunque incide sulla partecipazione degli studenti ad attività che richiedono un contributo economico, anche minimo.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio presenta un tasso di immigrazione alto, rispetto alla media nazionale e un basso tasso di disoccupazione. Il territorio offre risorse e competenze, utili per affrontare tematiche come, ad esempio, la prevenzione della dispersione scolastica, il disagio adolescenziale, l'inclusione.</p> <p>L'Istituto si avvale di un progetto del Comune di Saronno, che offre alla scuola la collaborazione di figure professionali, per la prevenzione del disagio minorile e la promozione di attività per il benessere dei giovani. Vengono organizzati, inoltre, incontri con esponenti delle forze dell'ordine, rivolti a studenti, docenti e genitori, sulla prevenzione di comportamenti a rischio; incontri con medici della ASL di Varese su temi relativi all'educazione alla salute. L'Istituto ha promosso, nell'anno scolastico 2014-2015, anche con il patrocinio del Comune di Saronno, iniziative contro ogni forma di razzismo e discriminazione. L'Istituto promuove, con la collaborazione delle associazioni locali e di un docente referente, azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo.</p> <p>L'Alternanza scuola-lavoro permette inoltre un collegamento sistematico con il mondo del lavoro e delle professioni.</p>	<p>L'Istituto non sfrutta ancora pienamente le risorse e le competenze presenti nel territorio, in particolare per la programmazione di attività formative a lungo termine.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:VATD08000G - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	43,33	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	27,16	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	62,5	54,1	43,4
	Due sedi	21,9	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	12,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	3,1	2,9	5,5
Situazione della scuola: VATD08000G	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,1	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	12,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	37,5	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	46,9	45,9	28,9
Situazione della scuola: VATD08000G	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VATD08000G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	10	8,68	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VATD08000G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	46,9	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto: VATD08000G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	78,1	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VATD08000G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,13	13,23	14,29	13,79
Numero di Tablet	19,15	6,89	3,96	1,85
Numero di Lim	3,39	3,08	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VATD08000G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,95	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	3,6	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	7,1	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	21,4	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	21,4	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	46,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: VATD08000G		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la struttura e il rispetto delle norme di sicurezza, l'Istituto evidenzia il rilascio di tutte le certificazioni. L'Istituto presenta inoltre un totale adeguamento, per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche, che permette a tutti gli studenti di raggiungere e usufruire delle strutture a disposizione. E' buona la qualità degli strumenti didattici, sia nelle aule, dotate la maggior parte di LIM, sia nei laboratori, in particolare in quelli informatici e scientifici. Il numero medio di laboratori presente nella scuola è superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. La palestra è attrezzata in modo adeguato per le attività motorie, che vengono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare. Parte del contributo economico versato volontariamente dalle famiglie viene utilizzato per il rinnovo delle attrezzature di laboratorio.</p> <p>Negli a.s. 2015/16 e 2016/17 l'Istituto ha ottenuto un finanziamento nell'ambito dei progetti PON-FESR "Ampliamento della rete wireless" e "Ambienti digitali", che hanno permesso di ampliare la rete wireless dell'Istituto e di realizzare "l'aula 3.0", un ambiente di apprendimento per una didattica digitale e innovativa; è uno spazio polifunzionale, dotato di nuove strumentazioni digitali e nuovi arredi. Nell'a.s. 2017/18 l'Istituto ha ottenuto un finanziamento PON-FESR "Laboratori innovativi", per l'acquisto di un laboratorio di lingue mobili e la realizzazione di un laboratorio di fisica.</p>	<p>Ancora non tutte le aule sono dotate di LIM. La palestra dell'Istituto è insufficiente per lo svolgimento delle lezioni di scienze motorie di tutte le classi; due volte la settimana, alcune classi dell'Istituto usufruiscono di un'altra palestra, di proprietà del Comune di Saronno. La scuola necessiterebbe, per un migliore adeguamento alle esigenze didattiche e formative degli studenti, anche di più laboratori mobili, in particolare per quanto riguarda i laboratori linguistici.</p> <p>La biblioteca andrebbe rinnovata e modernizzata.</p> <p>Le risorse economiche dell'Istituto provengono prevalentemente dallo Stato, solo una piccola parte sono contributi di privati (affidamento della gestione servizio bar-ristoro e distributori di cibi e bevande). I contributi volontari delle famiglie sono diminuiti, nel corso degli ultimi anni.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VATD08000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VATD08000G	82	81,2	19	18,8	100,0
- Benchmark*					
VARESE	9.402	74,7	3.188	25,3	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VATD08000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VATD08000G	9	9,5	16	16,8	34	35,8	36	37,9	100,0
- Benchmark*									
VARESE	954	8,8	2.819	25,9	3.535	32,5	3.561	32,8	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VATD08000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VATD08000G	17	22,7	13	17,3	10	13,3	35	46,7
- Benchmark*								
VARESE	1.536	19,2	1.886	23,5	1.418	17,7	3.177	39,6
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	89	84,8	-	0,0	16	15,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	46,9	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	53,1	50,9	67,9
Situazione della scuola: VATD08000G	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	46,9	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	18,8	12,6	22,4
	Più di 5 anni	34,4	22,8	28,6
Situazione della scuola: VATD08000G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale dei docenti a tempo indeterminato che rientra in una fascia di età superiore ai cinquantacinque anni è del 37,9%; tale percentuale è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I docenti a tempo indeterminato presentano inoltre, con una percentuale del 46,7%, una stabilità di servizio di oltre dieci anni. Tali docenti hanno quindi una grande esperienza di insegnamento e possono garantire una continuità didattica in molte classi dell'Istituto.	L'età mediamente alta dei docenti, in alcuni casi, costituisce un vincolo, quando si vuole introdurre un nuovo progetto o una nuova modalità di lavoro. La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato è minore rispetto alla media regionale, provinciale e nazionale, ma si evidenzia comunque la difficoltà dell'Istituto a completare l'organico dei docenti all'inizio dell'anno scolastico. Diversi docenti, inoltre, completano il proprio orario di cattedra in altri istituti. Si evidenzia una carenza di competenze certificate possedute dai docenti, soprattutto in ambito linguistico ed informatico.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

PROGRAMMA ANNUALE 2018 - Mod. A	PROGRAMMA ANNUALE 2018 - Mod. A.pdf
CONTO CONSUNTIVO 2017 - mod. H	CONTO CONSUNTIVO 2017 - Mod. H.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VATD08000G	79,4	82,3	91,9	91,8	73,2	80,8	93,0	92,7
- Benchmark*								
VARESE	63,2	66,6	70,6	66,6	73,7	84,2	87,1	91,4
LOMBARDIA	72,0	79,1	79,2	81,2	77,7	86,9	88,8	92,7
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VATD08000G	29,7	32,0	28,2	27,5	32,0	25,7	21,3	25,1
- Benchmark*								
VARESE	22,8	28,1	29,5	23,3	27,1	27,2	26,5	22,8
LOMBARDIA	26,5	29,2	29,3	26,3	28,0	29,3	28,6	26,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: VATD08000 G	5,9	41,5	29,6	16,3	6,7	0,0	4,0	40,3	25,0	21,0	8,9	0,8
- Benchmark*												
VARESE	11,7	37,9	27,4	15,0	7,7	0,4	11,7	36,7	28,0	15,9	7,5	0,3
LOMBARDIA	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3	10,7	36,6	28,6	15,7	8,1	0,3
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: VATD08000G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,2	0,1	0,1	0,4	0,6
LOMBARDIA	0,4	0,4	0,5	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: VATD08000G	3,0	0,0	0,6	1,8	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,8	1,2	1,2	0,8	0,3
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,2	0,5	0,3
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: VATD08000G	0,4	1,4	0,6	0,6	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,3	1,0	1,3	0,5	0,2
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,1	0,6	0,3
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel secondo biennio, in tutti gli indirizzi, la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è aumentata negli ultimi tre anni ed è più elevata, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale; sono inoltre basse le percentuali degli studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno. Anche nel primo biennio la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è aumentata, rispetto ai precedenti anni scolastici, ed è attualmente in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. Il numero degli studenti con giudizio sospeso è per le classi prime superiore alla media provinciale, regionale e nazionale; la situazione è migliore per le classi seconde. Si evidenzia comunque un generale miglioramento nel corso degli ultimi tre anni scolastici, anche se permane una situazione maggiormente positiva nelle classi del secondo biennio, rispetto a quelle del primo biennio.</p> <p>La percentuale degli studenti diplomati con votazione minima è inferiore di circa 6 punti percentuali, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale; è più elevata la percentuale di studenti che hanno ottenuto una votazione compresa tra 81 e 100. La preparazione acquisita dagli studenti al termine del percorso di studi può dirsi mediamente adeguata; questo costituisce una buona base di partenza, al fine del raggiungimento del successo formativo degli studenti dopo il diploma. Gli interventi di recupero e potenziamento attivati dall'Istituto hanno avuto esito positivo.</p>	<p>Le discipline in cui gli studenti evidenziano le maggiori difficoltà sono Economia aziendale (le ore nel biennio sono limitate), Matematica, Diritto, Inglese, Scienze.</p> <p>La percentuale degli studenti delle prime classi con giudizio sospeso è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Anche se la situazione è lievemente migliorata rispetto all'anno scolastico 2013-2014, risulta ancora che la percentuale di studenti dell'Istituto che si diplomano con una valutazione da 91 a 100 è inferiore, rispetto alla media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'arco del triennio 2014-2015; 2015-2016 e 2016-2017 si evidenzia un crescente miglioramento degli esiti scolastici degli studenti, relativamente alla percentuale sia dei giudizi sospesi, sia delle ammissioni alla classe successiva, in cui la percentuale relativa all'Istituto è attualmente in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. In particolare la situazione è migliorata per quanto riguarda le classi del primo biennio, rispetto a quella evidenziata negli a.s. 2013-2014 e 2014-2015. Gli interventi di recupero e potenziamento attivati dall'Istituto, sostenuti anche dai docenti dell'organico di potenziamento, stanno avendo quindi esiti positivi. La situazione delle classi del primo biennio non è comunque priva di alcune criticità, che necessitano di ulteriori interventi, per favorire un ulteriore miglioramento dei risultati scolastici degli studenti e la stabilità di un trend positivo. La preparazione acquisita dagli studenti al termine del percorso di studi può dirsi mediamente adeguata, per tutti gli indirizzi di studio; questo costituisce una buona base di partenza, al fine del raggiungimento del successo formativo degli studenti dopo il diploma. Il numero di studenti diplomati con una valutazione tra 81 e 90 è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale; il numero di studenti diplomati con una valutazione superiore a 90 è in aumento, ed è superiore alla media provinciale e regionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VATD08000G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,0	52,6			54,0	46,2		Tecnico	54,4
↓	↓	↑	4,1	47,3	↓	↓	↔	3,0	VATD08000G - 2 AAM	54,4
↓	↓	↑	2,4	40,4	↓	↓	↓	-5,4	VATD08000G - 2 ACT	52,7
↓	↓	↔	2,3	54,6	↔	↔	↑	9,4	VATD08000G - 2 ATU	55,4
↓	↔	↑	3,0	44,8	↓	↓	↓	-4,2	VATD08000G - 2 BAM	52,1
↓	↓	↔	-2,0	47,5	↓	↓	↔	-3,1	VATD08000G - 2 BTU	48,9
↓	↓	↓	4,8	33,1	↓	↓	↓	-0,5	VATD08000G - 2 CAM	56,8
↔	↔	↑	3,9	56,7	↔	↑	↑	7,2	VATD08000G - 2 CTU	51,6
↓	↓	↓	4,5	46,7	↓	↓	↔	7,5	VATD08000G - 2 DAM	61,8
↑	↑	↑	8,8	60,9	↑	↑	↑	11,0	VATD08000G - 2 DTU	55,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VATD08000G - 2 AAM	0	9	4	4	3	8	7	0	3	2
VATD08000G - 2 ACT	2	9	7	4	4	0	4	7	5	10
VATD08000G - 2 ATU	0	4	3	4	2	3	4	1	3	2
VATD08000G - 2 BAM	4	4	3	4	4	2	7	3	2	5
VATD08000G - 2 BTU	4	6	9	3	0	12	9	1	1	2
VATD08000G - 2 CAM	1	4	6	3	5	1	3	5	3	8
VATD08000G - 2 CTU	2	6	4	6	0	3	3	2	5	3
VATD08000G - 2 DAM	0	2	5	7	11	0	3	3	5	14
VATD08000G - 2 DTU	2	5	2	6	5	6	7	4	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VATD08000G	8,2	26,9	23,6	22,5	18,7	18,9	25,4	14,0	15,7	26,0
Lombardia	10,4	15,4	21,5	23,8	28,9	13,3	18,1	13,6	15,2	39,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VATD08000G - Tecnico	10,1	89,9	28,8	71,2
- Benchmark*				
Nord ovest	7,7	92,3	13,1	86,9
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove INVALSI mostrano in italiano e matematica un punteggio medio in linea o superiore alla media nazionale. Gli alunni che hanno raggiunto mediamente un livello buono e più che buono in italiano sono in numero superiore rispetto alla media del nord-ovest, regionale e nazionale; in matematica la percentuale di alunni che hanno raggiunto un livello di eccellenza è superiore alla media nazionale. Le classi dei corsi Amministrazione Finanza e Marketing e Costruzioni Ambiente e Territorio (in particolare per matematica) evidenziano i risultati migliori. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile, grazie ad un protocollo di somministrazione e di vigilanza sugli studenti che garantisce il regolare svolgimento delle prove. Si evidenzia una bassa variabilità dei punteggi in italiano tra le classi, rispetto alla media del nord-ovest e nazionale. In matematica la varianza tra le classi è leggermente più alta, rispetto alla media del nord-ovest e a quella nazionale. In matematica è più bassa, rispetto alla media nazionale, la variabilità dei risultati degli studenti all'interno della stessa classe. L'effetto scuola è in linea con la media regionale.	I risultati delle prove INVALSI mostrano in italiano e matematica un punteggio medio inferiore alla media regionale. In matematica la variabilità dei risultati tra le classi è più alta, rispetto alla media nazionale. Sia in italiano che in matematica si evidenzia una disparità dei risultati degli alunni appartenenti alla stessa classe, in percentuale più alta, rispetto alla media del nord-ovest e nazionale. Questa disparità dei risultati tra gli studenti appartenenti alla stessa classe non è sostanzialmente variata, rispetto agli anni scolastici precedenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mostra attenzione allo sviluppo negli studenti di competenze chiave europee, attraverso diverse iniziative e progetti, anche con la collaborazione di professionisti esterni. Il progetto "Cittadinanza attiva", ad esempio, mira a sviluppare nell'alunno un'etica della responsabilità, il senso della legalità e di appartenenza ad una comunità, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. Viene insegnato il rispetto di sé (progetto "Educazione alla salute") e la condivisione di regole comuni. L'offerta formativa dell'Istituto mira anche a sviluppare competenze in lingua straniera (Potenziamento linguistico) e competenze digitali (ECDL). Attraverso la partecipazione a competizioni, come il "Business Game" e il "Management Game", viene promosso negli studenti lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, il lavoro di gruppo, il confronto e la condivisione; gli studenti hanno dimostrato di aver acquisito abilità adeguate. Il corso "Metodo di studio" è inoltre incentrato sull' "imparare ad apprendere" ed è finalizzato all'acquisizione di una migliore organizzazione e autonomia nella gestione dei propri studi.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave individuando degli indicatori, mediante osservazione del comportamento e degli esiti degli studenti e diversi docenti referenti di progetti finalizzati all'acquisizione di competenze chiave predispose dei questionari di percezione.</p>	<p>Diversi studenti del primo biennio fanno ancora fatica ad acquisire strategie efficaci finalizzate all' "imparare ad apprendere".</p> <p>Nell'attribuzione del voto di condotta degli alunni si considera il rispetto del Regolamento di Istituto, ma a volte non si tiene adeguatamente conto della capacità di lavorare in gruppo, dell'autonomia di iniziativa e della capacità di orientarsi tra le varie opportunità formative. Manca un sistema formale di Istituto di osservazione e rilevazione di tutte le competenze chiave sviluppate dagli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
VATD08000G	31,7	51,1
VARESE	42,4	43,0
LOMBARDIA	49,0	48,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
VATD08000G	7,25
- Benchmark*	
VARESE	2,92
LOMBARDIA	3,29
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
VATD08000G	33,33
- Benchmark*	
VARESE	16,17
LOMBARDIA	15,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
VATD08000G	1,45
- Benchmark*	
VARESE	1,86
LOMBARDIA	1,50
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
VATD08000G	1,45
- Benchmark*	
VARESE	7,70
LOMBARDIA	6,57
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
VATD08000G	1,45
- Benchmark*	
VARESE	5,75
LOMBARDIA	6,45
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
VATD08000G	2,90
- Benchmark*	
VARESE	14,92
LOMBARDIA	16,20
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
VATD08000G	4,35
- Benchmark*	
VARESE	3,47
LOMBARDIA	4,03
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
VATD08000G	8,70
- Benchmark*	
VARESE	6,75
LOMBARDIA	6,93
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
VATD08000G	10,14
- Benchmark*	
VARESE	6,42
LOMBARDIA	7,90
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
VATD08000G	1,45
- Benchmark*	
VARESE	6,20
LOMBARDIA	6,11
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
VATD08000G	18,84
- Benchmark*	
VARESE	13,17
LOMBARDIA	10,82
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
VATD08000G	8,70
- Benchmark*	
VARESE	6,28
LOMBARDIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VATD08000G	42,9	33,3	23,8	63,6	14,6	21,8	60,0	0,0	40,0
- Benchmark*									
VARESE	61,7	19,6	18,7	72,3	13,5	14,2	72,7	15,3	11,9
LOMBARDIA	62,0	21,1	16,9	70,0	16,7	13,3	71,1	15,1	13,9
Italia	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VATD08000G	47,6	9,5	42,9	58,2	10,9	30,9	60,0	0,0	40,0
- Benchmark*									
VARESE	58,4	15,3	26,2	66,5	11,4	22,1	71,0	10,2	18,9
LOMBARDIA	60,3	14,2	25,5	66,8	11,8	21,4	70,1	9,0	20,9
Italia	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	VATD08000G	Regione	Italia	
2012	26,1	18,5	15,1	
2013	20,3	18,7	15,0	
2014	21,4	19,6	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	VATD08000G	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	14,0	7,6	10,0
	Tempo determinato	23,3	32,7	37,0
	Apprendistato	9,3	5,1	6,0
	Collaborazione	39,5	30,1	27,0
	Tirocinio	7,0	14,4	11,6
	Altro	7,0	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	6,2	6,9	9,6
	Tempo determinato	37,5	33,9	37,0
	Apprendistato	0,0	4,2	6,0
	Collaborazione	28,1	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	18,8	12,8	10,7
	Tempo indeterminato	17,9	31,9	32,6
	Tempo determinato	23,1	21,5	19,8
	Apprendistato	20,5	15,1	19,4
	Collaborazione	5,1	2,8	3,5
	Tirocinio	0,0	2,7	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	VATD08000G	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	16,3	22,7	20,8
	Servizi	83,7	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	25,0	24,4	22,3
	Servizi	75,0	73,1	71,5
2014	Agricoltura	12,8	24,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	87,2	72,7	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VATD08000G	Regione	Italia
2012	Alta	16,3	16,4	10,7
	Media	62,8	59,9	59,3
	Bassa	20,9	23,6	30,0
2013	Alta	9,4	16,0	11,0
	Media	81,2	57,6	57,7
	Bassa	9,4	26,4	31,3
2014	Alta	23,1	15,7	10,9
	Media	61,5	57,7	58,0
	Bassa	15,4	26,6	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati relativi al successo negli studi universitari sono abbastanza soddisfacenti. Area scientifica : conseguimento di più di metà dei CFU nel corso del primo anno di frequenza per il 42,9% degli studenti iscritti nell' a.a. 2014/2015 - Area sociale: conseguimento di più di metà dei CFU nel corso del primo anno di frequenza per il 63,6% degli studenti iscritti nell' a.a. 2014/2015 - Area umanistica: conseguimento di più di metà dei CFU nel corso del primo anno di frequenza per il 60% degli studenti iscritti nell' a.a. 2014/2015 . I dati relativi al conseguimento dei CFU nel secondo anno di frequenza sono in particolare soddisfacenti nell'area sociale e umanistica. I dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro sono significativamente superiori a quelli della provincia, della regione e ai dati nazionali. L'attività relativa all'Alternanza scuola-lavoro e l'ulteriore esperienza degli stage aziendali, rivolte agli studenti del terzo, quarto e quinto anno, hanno consentito al nostro Istituto di consolidare i contatti con le aziende del territorio. La maggior parte dei nostri studenti si sono inseriti nel mondo del lavoro con una qualifica professionale in linea con gli studi effettuati (impiegati e professioni tecniche), con percentuali significativamente superiori a quelle della provincia, della regione e a quelle nazionali. L'Istituto collabora con Alma Diploma, che offre agli studenti un aiuto professionale per l'orientamento in uscita.	La percentuale dei diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma con un contratto a tempo indeterminato è diminuita nel corso degli ultimi anni. Sono aumentati, nel corso degli ultimi anni, le percentuali dei diplomati che hanno iniziato l'attività lavorativa con un contratto a tempo determinato, di apprendistato o di collaborazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di studenti immatricolati all'università nell'a.a. 2016-2017 è notevolmente aumentato, rispetto all'a.a. 2015-2016, ed è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono in linea con la media provinciale, regionale e nazionale, per quanto riguarda l'area sociale e umanistica. I dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro sono significativamente superiori a quelli della provincia, della regione e ai dati nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Valutazione del comportamento	VOTO DI CONDOTTA.pdf
Cittadinanza attiva e Costituzione	CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE.pdf
Educazione all'imprenditorialità	EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITA'.pdf
Norme di comportamento	norme generali di comportamento.pdf
Regolamento scienze motorie	regolamento scienze motorie.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,8	9,5	11,4
	3-4 aspetti	0	6,3	7,9
	5-6 aspetti	29,4	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	58,8	41,8	45,8
Situazione della scuola: VATD08000G	1-2 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:VATD08000G - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	88,2	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	88,2	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	88,2	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	88,2	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	88,2	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	58,8	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88,2	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	11,8	21,4	25,9
Altro	Presente	5,9	12,8	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,8	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	47,1	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	41,2	50	48,5
Situazione della scuola: VATD08000G	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:VATD08000G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	82,4	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	88,2	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	58,8	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,2	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	58,8	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,1	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	17,6	7,1	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del territorio. L'Istituto, nell'ambito del Piano di Miglioramento, ha avviato un processo per la strutturazione di curricoli comuni per competenze disciplinari e chiave di cittadinanza. Inoltre, per le classi del primo biennio, è stato sistematizzato un processo per la somministrazione di prove comuni finalizzato a garantire equità nella valutazione e omogeneità dell'offerta formativa. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere in tutti i progetti che l'Istituto propone, per l'ampliamento dell'offerta formativa. Vengono utilizzati in modo efficace i docenti di potenziamento, nell'implementazione di strategie didattiche per il potenziamento e per il recupero delle lacune degli studenti nelle diverse discipline. Viene promossa una didattica di tipo laboratoriale in orario extracurricolare e attività di supporto alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valutazione per competenze non è ancora supportata da strumenti adeguati quali griglie di osservazione e rubriche articolate per dimensioni, categorie e descrittori di livello.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	59,8	65,7
Situazione della scuola: VATD08000G	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	14,3	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	40,5	41
Situazione della scuola: VATD08000G	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	59,8	65,7
Situazione della scuola: VATD08000G		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ambito del Piano del Miglioramento, sono state definite azioni per garantire una progettazione didattica comune per competenze disciplinari per le classi del biennio a partire dalla strutturazione dell'orario delle lezioni, laddove possibile, articolato per classi parallele. Inoltre, gli incontri dei coordinamenti di materia sono stati finalizzati alla individuazione dei nuclei fondanti e dei contenuti irrinunciabili da declinarsi in un curriculum verticale, sulla base dei quali declinare le competenze disciplinari attese, esplicitando strategie didattiche comuni e criteri valutativi per competenze.	Assenza, in alcuni casi, di progettazione verticale, di moduli per il recupero delle competenze e di moduli di potenziamento. E' da migliorare, in quanto non sufficientemente adeguato, l'aspetto relativo al monitoraggio e alla conseguente revisione della progettazione.


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Negli ultimi anni nel Piano annuale delle Attività sono stati previsti momenti collegiali di autovalutazione e riflessione degli esiti scolastici finalizzati alla individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa. Nell'ambito del Piano di Miglioramento, avviato a partire dall'a.s. 2015-16, sono stati fissati incontri di coordinamento di materia per la progettazione di prove comuni nel biennio da somministrare sia in ingresso sia al termine del I^o trimestre, con funzione diagnostica, per l'implementazione di attività di recupero personalizzate e per classi parallele rispondenti ai reali bisogni degli studenti. Sono state altresì progettate prove finali strutturate per classi parallele per matematica, inglese, italiano e discipline economico-giuridiche.</p>	<p>Le prove strutturate in entrata e intermedie non coprono tutte le discipline. Le prove comuni sono previste solo per le classi del biennio. Assenza di un processo sistematico per la progettazione di prove in ingresso condivise, finalizzate sia alla definizione di percorsi didattico-formativi, anche personalizzati, sia alla strutturazione di prove comuni intermedie per la valutazione dei livelli di competenze raggiunti e definiti collegialmente dai coordinamenti di materia.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se non tutto il personale interno è sufficientemente coinvolto.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	62,2	48
	Orario ridotto	5,9	10,2	14,2
	Orario flessibile	5,9	27,6	37,8
Situazione della scuola: VATD08000G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VATD08000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	58,8	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,8	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VATD08000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,2	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,9	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di laboratori informatici, laboratori di lingue straniere e laboratori scientifici. L'Istituto individua i docenti responsabili dei laboratori, che propongono l'acquisto di nuovo materiale e di attrezzature, che meglio soddisfino le esigenze formative degli studenti. Gli spazi laboratoriali, gestiti anche da un gruppo di assistenti tecnici, vengono periodicamente rinnovati e sono utilizzati da tutti gli studenti.</p> <p>Quasi tutte le aule sono dotate di LIM e gli studenti di sei classi, degli indirizzi Sistemi Informativi Aziendali e Costruzioni Ambiente e Territorio, che hanno aderito al progetto "Generazione Web", hanno in comodato d'uso un tablet ciascuno; questo per favorire lo sviluppo delle competenze digitali nella didattica. I supporti didattici vengono periodicamente controllati, in modo da garantirne il regolare e corretto funzionamento.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto ha ottenuto un finanziamento nell'ambito dei progetti PON-FESR "Ampliamento della rete wireless" e "Realizzazione di ambienti digitali", che hanno permesso di ampliare la rete wireless dell'Istituto e di realizzare "l'aula 3.0", un ambiente di apprendimento per una didattica digitale e innovativa. Tale ambiente può essere utilizzato da tutti gli studenti dell'Istituto. Anche gli altri spazi della scuola vengono utilizzati in orario extracurricolare, per la realizzazione delle attività e dei progetti proposti nel PTOF di Istituto.</p>	<p>La biblioteca dell'Istituto necessita di arredi più funzionali, di essere ordinata, aggiornata ed eventualmente collegata con altri sistemi bibliotecari; non viene quindi pienamente utilizzata. L'articolazione oraria "standard" soffre di una certa rigidità di base; non risponde sempre adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VATD08000G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	63,51	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	60,97	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VATD08000G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	30	56,06	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce al progetto Generazione Web dal 2012; attualmente gli studenti di sei classi, degli indirizzi Sistemi Informativi Aziendali e Costruzioni Ambiente e Territorio che hanno aderito al progetto, hanno in comodato d'uso un tablet; questo per favorire lo sviluppo delle competenze digitali nella didattica. L'Istituto ha aderito negli ultimi tre anni scolastici all'ATS "Generazione Web", per l'attivazione di corsi di formazione per i docenti, su tematiche relative alla didattica digitale.</p> <p>Dall'anno scolastico 2015-16, con l'introduzione della figura dell'animatore digitale e del relativo team di docenti, si è avviato un percorso di formazione, finalizzato alla diffusione tra i docenti di modalità didattiche innovative. Nell'ambito di tale percorso di formazione, si è avviato un percorso di collaborazione e di condivisione tra i docenti.</p>	<p>La partecipazione dei docenti ad altri corsi di formazione proposti da enti esterni su metodologie didattiche innovative non è stata adeguata. Molti docenti necessitano ancora di una formazione adeguata sulle nuove metodologie didattiche e sull'applicazione di strumenti digitali per la didattica.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VATD08000G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	0	1,6	2,7
Un servizio di base		14,3	11,5	8,6
Due servizi di base		21,4	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		64,3	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VATD08000G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	46,4	45,5	50,5
Un servizio avanzato		42,9	31,4	26,8
Due servizi avanzati		7,1	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		3,6	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VATD08000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	37,9	45,1	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie		17,2	14,1	8,9
Azioni costruttive		10,3	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		34,5	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VATD08000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		21,9	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		40,6	39,9	31,3
Azioni costruttive		15,6	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	21,9	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VATD08000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	44,8	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,6	25,4	20,8
Azioni costruttive		13,8	12,4	8
Azioni sanzionatorie		13,8	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VATD08000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		3,1	6	9,8
Nessun provvedimento		3,1	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		43,8	41,7	39,1
Azioni costruttive		18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	31,3	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VATD08000G - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	6,9	2,08	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	9,05	0,83	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,8	1,24	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,74	0,54	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto: VATD08000G - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	31,73	18,7	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VATD08000G	Istituti Tecnici	76,3	77,6	70,6	52,9
VARESE		2574,6	2782,6	2750,8	3248,5
LOMBARDIA		21961,8	22911,7	24145,9	26583,0
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti e l'applicazione del Regolamento d'Istituto, attraverso il sito web, circolari interne e la collaborazione di tutti i docenti. Per quanto riguarda la promozione delle competenze sociali, la scuola ha attivato i progetti "Cittadinanza attiva e Costituzione" e "Educazione alla salute", attraverso i quali vengono organizzati incontri con esperti esterni, mirati allo sviluppo del senso di legalità e della responsabilità; vengono inoltre affrontate tematiche sociali, come volontariato, doping, ludopatia, per promuovere comportamenti e stili di vita positivi. Per quanto riguarda la situazione disciplinare, la scuola evidenzia un numero esiguo di episodi problematici nel triennio e la percentuale di studenti sospesi è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Per quanto riguarda il primo biennio, nell'a.s. 2016-2017, la percentuale di sospensioni ha superato la percentuale media provinciale, regionale e nazionale, in quanto si è evidenziato qualche episodio problematico. L'Istituto propone, a seconda dei casi e con l'approvazione dei genitori, come sanzione disciplinare attività utili alla comunità scolastica, in alternativa alla sospensione. I Consigli di Classe in ogni caso irrogano la sanzione agli studenti, in modo che sia recepita come educativa e non solo punitiva. Se i ritardi o le assenze non vengono giustificati, viene avvisata la famiglia dell'alunno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Permangono in alcune classi e per alcuni studenti comportamenti non adeguati, come la scarsa cura degli spazi comuni, il ritardo alle lezioni e le assenze non giustificate. Gli episodi problematici si sono concentrati, negli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, principalmente su alcune classi del primo biennio. La percentuale degli studenti che entrano alla seconda ora di lezione è alta, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi non risponde completamente alle esigenze di apprendimento degli studenti; anche l'organizzazione dei tempi ha bisogno di essere migliorata. Gli spazi laboratoriali sono usati dagli studenti di tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali, attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se a volte le modalità adottate non si rivelano pienamente efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,1	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78,1	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,8	20,5	15,8
Situazione della scuola: VATD08000G		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VATD08000G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,3	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	31,3	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	28,1	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	37,5	41,7	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Funzione Strumentale referente per l'inclusione, introdotta dall'anno scolastico 2014-2015, si occupa del coordinamento delle attività degli insegnanti di sostegno (analisi della documentazione e delle diagnosi funzionali) e supporta i consigli di classe nella stesura e nel monitoraggio periodico dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.</p> <p>I PDP vengono monitorati e aggiornati con regolarità.</p> <p>Il neo-costituito GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusione) si riunisce periodicamente, per supportare l'azione della Funzione Strumentale referente ed elabora il Piano Annuale per l'Inclusività, evidenziando le necessità dell'Istituto e le strategie di miglioramento. Le riunioni del GLI sono aperte anche ai genitori; questo permette di instaurare un clima di collaborazione con le famiglie.</p> <p>Attraverso il progetto Intercultura, l'Istituto realizza attività di accoglienza e corsi di lingua italiana per studenti stranieri di prima alfabetizzazione. Sono stati inoltre introdotti corsi in orario extracurricolare di lingua italiana e un'attività di helping specifico per alunni stranieri, per supportarli nello studio di alcune discipline.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016, si sono attivati anche percorsi inerenti a temi interculturali e alla valorizzazione delle diversità. Si sono organizzati diversi corsi di formazione per i docenti, relativi all'inclusione degli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.</p>	<p>Esiste ancora una non adeguata sensibilizzazione e informazione, verso le problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alla didattica inclusiva. I docenti necessitano di ulteriore formazione specifica sulle metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Devono essere ulteriormente incentivati nelle classi l'attività laboratoriale e i lavori per piccoli gruppi. Nonostante l'attivazione del progetto Intercultura, i risultati relativi al successo scolastico degli alunni stranieri, in particolare nelle classi prime, non sono del tutto soddisfacenti; è ancora alta la percentuale di alunni stranieri che non riescono ad essere ammessi alla classe successiva.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VATD08000G	10	102
Totale Istituto	10	102
VARESE	10,3	78,6
LOMBARDIA	9,3	74,2
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
VATD08000G	10	10,20
- Benchmark*		
VARESE	10	0,71
LOMBARDIA	9	0,80
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:VATD08000G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	64,7	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	17,6	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	88,2	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	82,4	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,6	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	58,8	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	47,1	43,4	31,3
Altro	Dato mancante	17,6	23,5	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:VATD08000G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	29,4	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	11,8	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	70,6	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	41,2	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	88,2	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	94,1	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	11,8	5,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'Istituto offre uno sportello per il recupero pomeridiano per piccoli gruppi di studenti, in tutte le discipline. Inoltre, dopo le valutazioni del primo periodo dell'anno scolastico, anche in contemporanea alla sospensione delle lezioni a favore di una attivit  di recupero, vengono attivati, dove richiesto, corsi di recupero in orario extracurricolare, in particolare per le discipline di base nel biennio e per le discipline d'indirizzo nel triennio. Il recupero in itinere in orario curricolare viene svolto per tutte le discipline, non solo dopo le valutazioni del primo periodo ma, se lo si ritiene opportuno, anche nel corso dell'intero anno scolastico. Per molti studenti gli interventi di recupero si sono rivelati efficaci.

Gli studenti stranieri frequentano un corso di lingua italiana tenuto da un docente dell'Istituto e possono sostenere l'esame per la certificazione della competenza linguistica acquisita. L'Istituto, attraverso il progetto "Potenziamento linguistico", offre agli studenti che vogliono acquisire una certificazione linguistica in inglese, francese, spagnolo, tedesco, la possibilit  di seguire corsi specifici, in orario extracurricolare. Viene promossa la partecipazione degli studenti, singolarmente o a gruppi, a competizioni esterne alla scuola, anche a carattere nazionale, al fine di una valorizzazione delle eccellenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto non monitora sistematicamente le attivit  di helping e di recupero, anche se, implicitamente, gli esiti periodici nelle varie discipline evidenziano il successo o meno degli interventi. E' scarsamente utilizzata la pratica dei gruppi di livello per classi aperte e dei gruppi di livello all'interno delle classi; una struttura pi  flessibile dell'orario potrebbe consentire una maggiore operativit  in questo senso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono periodicamente monitorati. La scuola può migliorare l'attenzione dedicata ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti, ma non sono presenti forme strutturate di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto: VATD08000G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	34,4	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	84,4	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	46,9	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	34,4	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	31,3	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Vengono organizzate visite della scuola da parte degli studenti della secondaria di primo grado e attivita' per tali studenti con i docenti dell'Istituto. Vengono contattati gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, nel caso di alcune situazioni problematiche, o nel caso di alunni con disabilita' o con Bisogni Educativi Speciali.	Il raccordo con gli Istituti Comprensivi del territorio e' prevalentemente limitato alla fase relativa alla formazione delle classi. Occorrerebbe organizzare incontri con gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, anche nel corso dell'anno scolastico. La scuola non realizza specifiche azioni per garantire la continuita' educativa per gli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:VATD08000G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	68,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	87,5	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	53,1	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	96,9	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	59,4	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	43,8	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	84,4	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	25	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento, sia in ingresso che in uscita. L'orientamento in ingresso comprende l'organizzazione di incontri nelle scuole secondarie di primo grado, con alunni delle classi terze, per spiegare l'offerta formativa dell'Istituto. Si organizzano inoltre, nell'ambito dell'orientamento in ingresso, oltre agli open day, mini-lezioni per gli studenti delle classi terze delle scuole di primo grado, all'interno di una o più classi dell'Istituto, in una giornata qualsiasi. In questo modo, gli studenti delle scuole di primo grado possono conoscere meglio gli insegnanti e le caratteristiche dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, vengono promosse le offerte formative delle varie università, attraverso incontri con esperti e partecipazioni a campus universitari o a open day. L'attività di Alternanza scuola-lavoro favorisce i contatti con il territorio e con il mondo del lavoro; vengono realizzate anche attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. L'Istituto aderisce inoltre ad Alma Diploma, che fornisce un supporto agli studenti, per individuare le loro attitudini e per effettuare una scelta post-diploma più consapevole.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A parte gli open day, la scuola non organizza incontri mirati con le famiglie, sulla scelta del percorso scolastico dei loro figli. Anche il contatto con i docenti referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di primo grado è da sviluppare; questo va a scapito della continuità educativa dei diversi ordini di scuole.

Tutti gli indirizzi dell'Istituto vengono coinvolti, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno di studio, nelle attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, ma non viene effettuato sempre un efficace e sistematico monitoraggio, per conoscere in modo preciso gli esiti di tale attività.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VATD08000G		59,9		40,1
VARESE		59,1		40,9
LOMBARDIA		65,2		34,8
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VATD08000G	75,0	17,6
- Benchmark*		
VARESE	94,1	73,7
LOMBARDIA	93,4	74,4

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:VATD08000G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	91,32	96	95,45
4° anno	0	86,98	96,17	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	65,41	68,15	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:VATD08000G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	33,45	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	12,87	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VATD08000G - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	128	125	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VATD08000G - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	238	2	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:VATD08000G - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	44,85	44,24	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	49,12	49,34	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	176,71			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di alternanza scuola-lavoro, che negli anni scolastici 2015-2016 e, 2016-2017 ha coinvolto le classi terze e quarte di tutti gli indirizzi e nell'anno scolastico 2017-2018 ha coinvolto anche tutte le classi quinte, ha permesso agli studenti di sviluppare specifiche competenze tecniche, comunicative e professionali, grazie al collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni e alla combinazione di studio teorico con forme di apprendimento pratico. Gli studenti hanno sviluppato capacità organizzative e disponibilità all'ascolto e all'apprendimento in contesti diversi da quello scolastico. La scuola ha stipulato un alto numero di convenzioni con imprese, associazioni ed enti pubblici; una commissione costituita da docenti dell'Istituto progetta i percorsi di alternanza degli studenti dei vari indirizzi; i tutor scolastici sono un punto di riferimento per gli studenti e mantengono i contatti con i rispettivi tutor aziendali. Gli studenti, nell'ambito del percorso di alternanza scuola-lavoro, vedono nella realtà documenti, atti e procedure studiati solo teoricamente. La scuola definisce le competenze attese per gli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro ed effettua un monitoraggio, sia attraverso la valutazione del tutor aziendale e dei docenti dei Consigli di classe, sia attraverso questionari di percezione rivolti agli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutte le strutture rispondono in modo adeguato allo spirito dell'alternanza e talvolta alcuni studenti non sono motivati, si comportano passivamente e non sfruttano in modo adeguato le possibilità che vengono loro offerte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e la visione dell'Istituto sono definite chiaramente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sono ampiamente condivise all'interno della comunità scolastica. All'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa vengono evidenziate le scelte formative, che tengono conto delle indicazioni ministeriali e delle esigenze dell'utenza e del territorio. Le scelte relative all'ampliamento dell'offerta formativa sono mirate al sostegno didattico per la prevenzione dell'insuccesso scolastico, al potenziamento dell'apprendimento, ai rapporti con il mondo del lavoro e delle professioni, all'espressione di sé e della formazione della persona.	La missione e la visione dell'Istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica, ma la loro comunicazione all'esterno, presso le famiglie e il territorio, non è ancora del tutto efficace ed adeguata.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne monitora lo stato di avanzamento attraverso il Sistema Qualità. La redazione annuale del Verbale di Riesame della Direzione costituisce l'atto conclusivo delle verifiche interne volte a: monitorare lo stato di applicazione del Sistema Qualità (analisi degli obiettivi del Sistema Qualità e verifica della Politica per la Qualità); verificare l'attuazione del piano di miglioramento dell'anno precedente; analizzare gli esiti dei questionari di soddisfazione; analizzare le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi; definire il nuovo piano di miglioramento. Dall'anno scolastico 2014-2015 il lavoro della commissione qualità viene affiancato da quello del nucleo interno di autovalutazione e di miglioramento d'Istituto, che collabora alla stesura del RAV e del Piano di Miglioramento. I progetti e le attività dell'Istituto, ogni anno scolastico, vengono monitorati, in itinere e al termine dei lavori, dal Dirigente Scolastico. Lo stato dei lavori, i punti di forza e le criticità di ogni progetto vengono condivisi in Collegio Docenti e in Consiglio di Istituto.	I meccanismi e gli strumenti di controllo adottati non sono sempre correttamente recepiti e le procedure standardizzare non vengono sempre applicate conformemente. I monitoraggi dei progetti e delle varie attività non sempre hanno comportato un miglioramento degli stessi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	3,3	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	26,7	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	40	40,3	34,8
	Più di 1000 €	30	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: VATD08000G	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VATD08000G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	75,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	24,8	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VATD08000G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36,6197183098592	34,27	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VATD08000G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	65,3846153846154	40,64	38,3	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:VATD08000G - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	18,26	14,4	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	3,01	5,31	4,8
Percentuale di ore non coperte	0	51,24	51,07	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:VATD08000G - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-94	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VATD08000G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	20,13	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VATD08000G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	9500,70588235294	14043,64	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VATD08000G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	176,71	112,36	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VATD08000G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	24,9839021249195	32,33	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2015-2016 la scuola ha individuato quattro funzioni strumentali: Gestione del PTOF e del sito web dell'Istituto, Orientamento in ingresso, Inclusione, Orientamento in uscita e rapporti con il territorio. La suddivisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti è chiara ed è condivisa in Collegio Docenti. Viene effettuata, all'inizio dell'anno scolastico, la scelta delle attività, dei progetti e delle funzioni strumentali e la suddivisione dei compiti e delle responsabilità. Nell'ambito di alcune funzioni strumentali e progetti, il Dirigente Scolastico individua un docente referente; tale docente individua i colleghi che costituiscono la relativa commissione di lavoro. Per alcuni progetti o attività, come la Qualità, l'Alternanza scuola-lavoro, l'ECDL, l'orientamento in entrata e in uscita, si evidenzia una proficua collaborazione tra docenti e personale ATA, in particolare assistenti tecnici e amministrativi. Anche la suddivisione dei compiti del personale ATA è definita chiaramente, all'inizio dell'anno scolastico. Riguardo alla suddivisione del fondo di Istituto tra personale docente e ATA, si è deciso, per l'a.s. 2015-2016 e per l'a.s. 2016-2017, di aumentare, rispetto agli anni precedenti, la percentuale del fondo destinato al personale ATA. Questo è dovuto al numero esiguo del personale ATA, in particolare il personale che lavora nelle segreterie, e alla conseguente necessità di retribuire intensificazione e lavoro straordinario.</p>	<p>Nell'ambito dei processi decisionali, la scuola sceglie le attività per ampliare l'offerta formativa solo attraverso il collegio dei docenti e i consigli di classe. Si evidenzia a volte una mancanza di collaborazione e comunicazione tra i vari gruppi di lavoro e con le famiglie degli studenti; questo incide sugli esiti finali e sul successo, in particolare, di quei progetti o di quelle attività che necessitano di una forte interazione tra docenti e tra docenti e famiglie.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VATD08000G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,4	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	9,4	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	18,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	31,3	29,2	26,8
Lingue straniere	1	34,4	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	18,8	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	9,4	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,3	30,3	19,9
Altri argomenti	0	9,4	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	28,1	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	43,8	24,8	21,6
Sport	1	37,5	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VATD08000G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	8,66666666666667	5,31	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VATD08000G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VATD08000G %
Progetto 1	Il progetto "Helping" offre agli studenti la possibilità di usufruire, in orario pomeridiano, di interventi individualizzati di sostegno e di recupero
Progetto 2	Il progetto "Potenziamento linguistico" favorisce l'apprendimento delle lingue straniere, attraverso corsi di preparazione alle certificazioni linguis
Progetto 3	L'orientamento in entrata favorisce un inserimento di studenti nelle classi prime maggiormente motivati. L'orientamento in uscita è volto ad un miglio


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,4	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	28,1	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	62,5	65	61,4
Situazione della scuola: VATD08000G		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste una coerenza tra le scelte educative adottate, contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e l'allocazione delle risorse economiche presenti nel programma annuale. I progetti dell'Istituto sono inerenti a tematiche ritenute prioritarie, come l'orientamento, il potenziamento delle lingue straniere, il recupero/potenziamento (progetto helping), ma anche l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza attiva e alla salute, lo sport, l'alternanza scuola-lavoro (ora diventata obbligo per legge) e le attività artistico-espressive. Dall'anno scolastico 2015-2016 i progetti sono di durata triennale; sono stati avviati un laboratorio musicale, corsi di approfondimento relativi all'uso di software per il disegno tecnico, rivolti agli studenti dell'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio, corsi di approfondimento su tematiche relative alle materie di indirizzo per gli studenti degli indirizzi Turismo e Amministrazione Finanza e Marketing. Nell'anno scolastico 2016-2017 si sono inoltre attivati progetti che promuovono una didattica di tipo laboratoriale, come il laboratorio giuridico, il laboratorio teatrale in lingua inglese e il laboratorio artistico "Arte e riciclo". Si è avviata un'azione di monitoraggio dei progetti, anche attraverso questionari di percezione. Nell'a.s. 2017-2018 l'Istituto ha ottenuto un finanziamento per il progetto PON FSE "Inclusione sociale", che ha permesso di realizzare ulteriori attività laboratoriali per gli studenti.</p>	<p>Si evidenzia, per alcuni progetti, un coinvolgimento di docenti e studenti non sufficientemente adeguato. L'indice di frammentazione dei progetti è più basso, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Deve essere maggiormente strutturata l'attività di monitoraggio dei vari progetti e attività. E' basso il coinvolgimento delle famiglie nelle attività organizzate dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR; nell'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto ha ottenuto finanziamenti PON-FESR, per l'ampliamento della sua rete wireless e per la realizzazione di un ambiente di apprendimento digitale. Nell'anno scolastico 2017-2018 l'Istituto ha ottenuto un finanziamento PON-FSE, per la realizzazione del Progetto "Inclusione sociale".

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VATD08000G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	10,81	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VATD08000G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	4,09	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	3,19	9,96	15,55
Aspetti normativi	1	3,78	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	3,66	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	3,31	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	4,94	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	4,16	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,13	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	1	3,47	10,04	15,59
Lingue straniere	1	3,69	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	3,66	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	3,53	10,1	15,65
Orientamento	0	3,13	9,89	15,45
Altro	0	3,31	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VATD08000G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	6,25	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	3,88	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	3	3,97	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	4,31	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	3,47	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	4,41	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Alcuni assistenti tecnici e amministrativi hanno partecipato a corsi di formazione organizzati da enti esterni, in particolare sulla gestione digitale delle segreterie. La scuola propone corsi di formazione per i docenti su diverse tematiche. In particolare, diversi docenti hanno partecipato a corsi relativi all'alternanza scuola-lavoro, all'inclusione, alle tecnologie informatiche e alla didattica digitale, anche in collaborazione con personale esterno. La scelta dei temi della formazione è stata condivisa in Collegio con tutti i docenti, dopo aver effettuato un'analisi dei bisogni formativi dell'Istituto. Nell'a.s. 2015-2016, per incentivare la formazione degli insegnanti in ambito linguistico, l'Istituto ha organizzato corsi di inglese per docenti, in collaborazione con il British Institute; dall'a.s. 2016-2017, i docenti hanno inoltre la possibilità di partecipare ai corsi di formazione organizzati dalla rete di ambito territoriale. La formazione relativa alla didattica digitale è stata realizzata grazie all'adesione ad una rete di scuole, così come quella relativa all'inclusione. Alcuni docenti che partecipano a corsi di formazione, utilizzano gli strumenti formativi proposti nell'attività ordinaria della scuola. Tali docenti mettono a disposizione dei loro colleghi la loro esperienza formativa e ne condividono i relativi materiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione della formazione dei docenti e del personale ATA deve essere strutturata in modo più preciso; non esiste ancora evidenza documentata dell'effettiva ricaduta dei corsi di formazione dei docenti sul lavoro ordinario. Non tutti i docenti che partecipano ai corsi di formazione utilizzano e condividono quanto appreso. Non tutti i docenti partecipano in modo adeguato ai percorsi di formazione proposti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le informazioni relative alle competenze del personale; nei fascicoli di ciascuno vi sono copie degli attestati di partecipazione a corsi di formazione e curriculum che evidenziano le competenze. Nell'attribuzione degli incarichi si tiene conto delle competenze e delle esperienze di ciascuno, per una migliore gestione delle risorse, ma anche dello spirito di iniziativa, dell'entusiasmo, della volontà di lavorare e di offrire il proprio contributo al miglioramento dell'Istituto. Il Comitato di valutazione dell'Istituto ha elaborato i criteri per la valorizzazione dei docenti in modo da evidenziare l'attività di formazione, la complessità del lavoro nelle classi, l'impegno in orario extra-curricolare per la realizzazione di attività a favore degli studenti e di tutto l'Istituto.</p>	<p>Non sempre le esperienze e le competenze dei docenti vengono da loro messe a disposizione, nella fase di assegnazione degli incarichi e nella realizzazione dei compiti assegnati. Per quanto riguarda i criteri stabiliti dal Comitato di valutazione, alcuni docenti non hanno pienamente condiviso la scelta di valorizzare ulteriormente l'impegno in attività svolte in orario extra-curricolare.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VATD08000G - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,78	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VATD08000G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,03	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,97	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	2	2,72	2,56	2,79
Altro	0	2,03	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,34	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2,09	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,06	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,03	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,97	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,06	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	2,03	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,06	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,97	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,34	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	2,03	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,13	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,97	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,28	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	13,3	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	40	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	46,7	44,1	49,4
Situazione della scuola: VATD08000G	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VATD08000G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	34,4	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	40,6	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	25	21	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	81,3	75,2	72,6
Orientamento	Presente	87,5	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	71,9	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	81,3	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	28,1	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	25	35	34,1
Continuita'	Dato mancante	25	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,6	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti in gruppi di lavoro, come ad esempio i dipartimenti disciplinari e le commissioni che si occupano di un progetto, con la guida di un docente referente. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro in relazione a diverse tematiche, come l'inclusione, l'alternanza scuola-lavoro, l'orientamento e, dall'anno scolastico 2015-2016, con l'individuazione della figura dell'animatore digitale e del team digitale, la didattica innovativa e digitale. Il team digitale condivide le competenze acquisite nella formazione con gli altri docenti dell'Istituto, organizzando specifici incontri. La scuola promuove anche la formazione di gruppi spontanei, che lavorino su tematiche nate da determinate esigenze. Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, quelli di Matematica e di Economia in particolare condividono i materiali prodotti, così come alcune commissioni di lavoro condividono con gli altri docenti strumenti e materiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi all'interno della scuola non sempre sono adeguati. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, ma non sempre il materiale prodotto viene utilizzato e valorizzato. Lo scambio e il confronto professionale tra i docenti è presente, ma non abbastanza diffuso; riguarda solo docenti che insegnano in alcune sezioni o indirizzi, o solo alcuni dipartimenti disciplinari, oppure solo alcune commissioni di lavoro. Pochi docenti lavorano in gruppo su classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra i docenti è presente ma non abbastanza diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,2	3	3,6
	1-2 reti	12,9	17,3	25,5
	3-4 reti	9,7	28,9	30,4
	5-6 reti	29	22,9	19,9
	7 o piu' reti	45,2	28	20,6
Situazione della scuola: VATD08000G		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,5	50,3	50,5
	Capofila per una rete	35,5	31	28,6
	Capofila per più reti	29	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VATD08000G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	21,8	28,2
	Bassa apertura	23,3	21,5	18,7
	Media apertura	33,3	28,8	25,3
	Alta apertura	20	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VATD08000G	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VATD08000G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	81,3	79,6	77,4
Regione	4	56,3	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	27,1	18,7
Unione Europea	0	28,1	18,7	16
Contributi da privati	0	9,4	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	1	65,6	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VATD08000G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	40,6	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	34,4	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	87,5	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	21,9	10,5	13,2
Altro	0	53,1	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:VATD08000G - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	43,8	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	31,3	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	53,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	43,8	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	34,4	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,3	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	34,4	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	15,6	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	21,9	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	59,4	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	31,3	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,3	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	1	6,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	53,1	39,7	22,2
Altro	1	37,5	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,2	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,5	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,6	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,3	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,5	11	15,8
Situazione della scuola: VATD08000G	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VATD08000G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	56,3	50,7	48,7
Universita'	Dato mancante	65,6	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	15,6	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	34,4	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	75	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	25	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	50	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	68,8	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	56,3	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	28,1	49,6	54
Altri soggetti	Presente	31,3	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VATD08000G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	71,9	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: VATD08000G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,50115473441109	6,17	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, pur non essendo mai stata capofila, è caratterizzata da una media partecipazione a reti di scuole. La partecipazione alla rete ha lo scopo di migliorare pratiche didattiche ed educative, accedendo anche a finanziamenti specifici. Le attività svolte in rete sono rivolte principalmente alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'orientamento, all'inclusione e all'alternanza scuola-lavoro. L'alternanza scuola-lavoro, prima che diventasse obbligatoria con la legge 107/15, ha coinvolto anche nei passati anni scolastici un'alta percentuale di alunni, con riferimento in particolare agli alunni del triennio degli indirizzi Amministrazione Finanza e Marketing e Turismo, nettamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Le attività dell'Istituto relative all'alternanza scuola-lavoro e all'organizzazione di stage in aziende, al termine delle attività didattiche, implicano una elevata presenza di collegamenti con il mondo del lavoro. Tali contatti si sono rivelati proficui, al fine di un effettivo inserimento nel mondo del lavoro dei nostri studenti, dopo il diploma.</p>	<p>La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è media, rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali; gli accordi stipulati risultano per lo più con Università, Enti di formazione accreditati e alcune autonomie locali. Per quanto riguarda il raccordo scuola-territorio, non ci sono gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. La scuola non è mai stata promotrice di rete. Si evidenzia una percentuale di genitori votanti per il Consiglio di Istituto molto bassa e nettamente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	95,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,2	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: VATD08000G %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VATD08000G - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VATD08000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	66,73	82,8	82,57	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	6,5	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	77,4	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,1	15,2	19,3
Situazione della scuola: VATD08000G %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove diversi momenti di incontro tra docenti e genitori. Oltre alla partecipazione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di Classe, è prevista un'ora di ricevimento settimanale e due incontri in orario pomeridiano. Vengono organizzati anche altri incontri, nel corso dell'anno scolastico, al fine di presentare specifiche attività dell'Istituto.</p> <p>Le comunicazioni con le famiglie avvengono sia mediante il libretto personale dello studente, sia on line, attraverso il registro di classe e il registro personale degli insegnanti in formato elettronico, sia attraverso il sito web della scuola. Le famiglie contribuiscono, su base volontaria, a sostenere economicamente alcune attività dell'Istituto.</p> <p>Nell'Istituto è presente un comitato genitori che, in collaborazione con i comitati genitori di altre scuole del territorio, organizza interventi formativi rivolti alle famiglie, con l'aiuto di figure professionali esterne. Il comitato genitori è presente anche durante gli open day di orientamento in entrata.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è, in generale, scarsa. La percentuale di genitori che votano alle elezioni del Consiglio di Istituto è molto bassa (non si raggiunge il 2% sul totale degli aventi diritto), nettamente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale; si evidenzia anche un basso livello di partecipazione agli incontri informali e alle attività della scuola. Le famiglie sono inoltre poco coinvolte nella definizione dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa dell'Istituto. La scuola promuove i contatti con il mondo del lavoro e con le università, organizza soggiorni studio all'estero e stage, in modo continuativo e sistematico, e favorisce gli inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola promuove il coinvolgimento dei genitori alle sue iniziative, anche se, data la scarsa partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, sono da migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	VOTO DI CONDOTTA.pdf
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.pdf
Generazione Web	GENERAZIONE WEB.pdf
Educazione alla salute	EDUCAZIONE ALLA SALUTE.pdf
Norme di comportamento	norme generali di comportamento.pdf
Cittadinanza attiva e Costituzione	CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE.pdf
Regolamento disciplinare	REGOLAMENTO DISCIPLINARE.pdf
Intercultura	INTERCULTURA.pdf
Piano annuale per l'Inclusione	PAI ITC ZAPPA AS 2017-2018.pdf
Protocollo accoglienza alunni BES	Protocollo accoglienza alunni BES.pdf
Progetto inclusione	UNA SCUOLA INCLUSIVA.pdf
Potenziamento linguistico	POTENZIAMENTO LINGUISTICO.pdf
Progetto ECDL	CERTIFICAZIONE ECDL.pdf
Corsi di recupero	CORSI DI RECUPERO.pdf
Progetto helping	PROGETTO HELPING.pdf
Orientamento in entrata	ORIENTAMENTO IN ENTRATA.pdf
Orientamento in uscita	ORIENTAMENTO IN USCITA.pdf
l'identità dell'Istituto	L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO.pdf
Contratto integrativo di Istituto	Contratto integrativo d.pdf
Programma annuale e conto consuntivo	Programma annuale e conto consuntivo.pdf
Servizio di consulenza e sostegno psicologico	PROGETTO RADICI.pdf
Alternanza scuola-lavoro	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.pdf
Collocamento diplomati	PROGETTO COLLOCAMENTO DIPLOMATI.pdf
Statuto comitato genitori	STATUTO COMITATO GENITORI.pdf
Comunicazioni scuola-famiglia	COMUNICAZIONI SCUOLA.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare la percentuale degli alunni che frequentano le classi del primo biennio ammessi alla classe successiva.	Aumentare di 5 punti la percentuale degli alunni del primo biennio ammessi alla classe successiva, nei prossimi tre anni.
		Ridurre il disallineamento con i dati provinciali, regionali e nazionali degli studenti del primo biennio con giudizio sospeso a giugno	Ridurre di 5 punti la percentuale degli alunni del primo biennio con giudizio sospeso a giugno, nei prossimi tre anni.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		





Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per quanto riguarda i risultati scolastici, i primi due anni di studio si sono rivelati particolarmente critici. Questo vale, in generale, per tutti i corsi di studio. Nell'anno scolastico 2013-2014 la percentuale degli studenti del primo biennio ammessi alla classe successiva era notevolmente inferiore, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, così come era alta la percentuale degli studenti con giudizio sospeso. A partire dall'anno scolastico 2014-2015 si sono attivate una serie di iniziative, mirate principalmente al miglioramento dei risultati scolastici degli alunni del primo biennio. Alcune di queste iniziative si sono rivelate efficaci e in generale si è riscontrato un miglioramento, in particolare per quanto riguarda le ammissioni degli studenti alla classe successiva.

La percentuale degli alunni delle classi prime con giudizio sospeso è invece ancora superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Si ritiene opportuno mantenere ancora la stessa priorità, ridurre il numero degli studenti con giudizio sospeso e stabilizzare il trend positivo che si è avuto riguardo alle ammissioni alla classe successiva. Interventi efficaci sulle classi prime e seconde dell'Istituto permettono di migliorare anche la motivazione degli studenti e fanno in modo che possano affrontare con maggior impegno e consapevolezza i successivi anni di studio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare docenti referenti di corsi sul metodo di studio, che facciano da supporto agli studenti che evidenziano difficoltà.
		Elaborare prove comuni di italiano, matematica e lingua inglese nel primo biennio.

		Avviare l'elaborazione, da parte dei dipartimenti disciplinari di italiano, matematica e inglese, di curricula comuni per le classi prime e seconde.
	Ambiente di apprendimento	Orario delle lezioni nel biennio che permetta una progettazione del lavoro nelle classi per gruppi di livello e per almeno due classi parallele.
	Inclusione e differenziazione	Organizzare interventi mirati di recupero didattico, per colmare le lacune non gravi degli studenti (attivazione del progetto "Helping").
		Promuovere interventi di peer-tutoring , attraverso l'iniziativa "Scuola aperta il pomeriggio", con il supporto di docenti disponibili.
		Promuovere la collaborazione tra i docenti referenti Intercultura e Inclusione e i Consigli di classe, attraverso incontri periodici di confronto.
		Promuovere una didattica laboratoriale, con l'attivazione di progetti che permettano l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso il "fare".
	Continuita' e orientamento	Migliorare la collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, attraverso incontri con i docenti referenti e gli studenti.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la comunicazione con le famiglie, organizzando almeno due incontri in presenza, per illustrare l'offerta formativa della scuola.
		Incrementare lo spazio nel sito d'Istituto riservato alle iniziative del Comitato Genitori e gli incontri in presenza con i componenti del comitato.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per il raggiungimento della priorità relativa al miglioramento dei risultati scolastici degli alunni delle classi prime e seconde, si sono programmate una serie di attività, che partono dal lavoro dei dipartimenti disciplinari, che definiscono chiaramente gli obiettivi minimi che devono essere raggiunti nelle varie discipline, al fine dell'ammissione alla classe successiva e avviano l'elaborazione di curricoli comuni in Italiano, Matematica e Inglese.

L'individuazione di docenti referenti di corsi sul metodo di studio permette di fornire un supporto a quegli studenti che evidenziano difficoltà nell'approccio alle nuove discipline. Un'opportuna organizzazione oraria delle lezioni nel biennio permette una progettazione del lavoro per gruppi di livello all'interno delle classi e di effettuare prove comuni per classi parallele.

Interventi mirati di helping didattico ed eventuali interventi di peer-tutoring permettono di fornire un ulteriore supporto agli alunni. Più efficaci modalità di comunicazione e collaborazione tra i referenti Intercultura e Inclusione e i Consigli di classe permettono di migliorare l'approccio didattico nei confronti degli alunni stranieri o con Bisogni Educativi Speciali. Una didattica diversa, di tipo digitale o laboratoriale, favorisce l'apprendimento e la motivazione degli studenti. Si vuole migliorare la collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, per aiutare gli alunni ad effettuare una scelta più consapevole del loro percorso di studi.